

COPIA WEB
Deliberazione **N. 19**
In data **18/02/2010**
Prot. N. **3545**

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 447/98, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE SU UN FABBRICATO PRODUTTIVO.
DITTA: ROSSANO FOND S.P.A. - VIA CREAIO

L'anno **duemiladieci** addì **diciotto** del mese di **febbraio** presso la sede municipale.
Convocato dal Vice Sindaco mediante lettera d'invito del **11/02/2010**, **prot. n° 2138**, **successivamente integrato con nota prot. n. 2263 del 15/02/2010**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Trevisan Gilberto - **SINDACO** - e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BONAMIN Moreno	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. CARINATO Riccardo	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 16 Assenti N. 1

Vengono **nominati scrutatori** i Sigg, **BERNARDI Christian**, **PEGORARO Davide** e **LISCIOTTO Eleana**.

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 447/98, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE SU UN FABBRICATO PRODUTTIVO.
DITTA: ROSSANO FOND S.P.A. – VIA CREARO**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

Il D. Lgs. 112/1998 e il D.P.R. 447/1998, quest'ultimo modificato dal D.P.R. 440/2000, attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi stabilendo anche che i Comuni devono dotarsi di uno Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), al quale gli interessati si rivolgono per tutti gli adempimenti previsti dai procedimenti in premessa indicati.

Gli obiettivi che il legislatore si è posto con l'istituzione dello S.U.A.P. sono, in sintesi, i seguenti:

- 1) semplificazione delle procedure necessarie per l'avvio, riconversione, ampliamento e nuova realizzazione di attività imprenditoriali;
- 2) soddisfare l'esigenza delle imprese di avere un unico interlocutore responsabile nell'adempimento delle procedure amministrative richieste, che assicuri inoltre il necessario raccordo con gli altri enti, per garantire tempi certi e qualità dei servizi offerti;
- 3) promuovere lo sviluppo locale attraverso la raccolta e la diffusione delle informazioni disponibili a livello locale sugli strumenti agevolati e sulle attività promozionali che interessano le imprese;

In linea con gli obiettivi della disciplina contenuta nel D.P.R. 447/1998, così come modificato dal D.P.R. 440/2000, volta allo snellimento delle procedure relative agli impianti produttivi, l'art. 5, relativamente alla variazione dello strumento urbanistico, dispone che qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione, il Responsabile dello S.U.A.P. rigetta l'istanza;

Tuttavia, allorché il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro, ma lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi, ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, il Responsabile dello S.U.A.P. può motivatamente convocare una conferenza di servizi che svolgerà valutazioni tecniche e di opportunità sull'intervento proposto, con gli Organi delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il verbale conseguente costituisce proposta di variante sul quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo, si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;

La Regione Veneto, in data 31.07.2001, ha approvato la circolare n° 16 che detta indirizzi in materia urbanistica per l'attività dello S.U.A.P., con particolare riguardo agli interventi che si pongono in variante allo strumento urbanistico generale, ed alle procedure ad essa connesse;

INOLTRE:

Il Consiglio Comunale con deliberazione n° 77, del 25.11.2009, ha approvato il protocollo d'intesa tra il Comune, l'Amministrazione Provinciale di Vicenza e la Ditta Rossano Fond s.p.a. che prevede:

- a) la cessazione definitiva dell'attività produttiva di fonderia, esercitata presso lo stabilimento di Rossano Veneto via Crearo 4, entro la data del **31 luglio 2012** con possibilità da parte del Comune di Rossano Veneto di disporre la chiusura coattiva della attività, rimossa da subito ogni eccezione, se tale data non venisse rispettata; è stata prevista inoltre un'ulteriore garanzia attraverso l'istituzione di una penale secca, dell'importo di € 5.000,00, da corrispondere al Comune di Rossano Veneto, per ogni eventuale giorno di ritardo nella cessazione dell'attività rispetto alla data del 31.07.2012
- b) l'esecuzione in tempi strettamente tecnici, e previo rilascio dei titoli legittimanti ove eventualmente necessari, degli interventi di adeguamento degli impianti e strutture dello stabilimento produttivo necessari per poter svolgere l'attività secondo le prescrizioni indicate dalle Amministrazioni competenti (A.R.P.A.V., Provincia, U.L.S.S. e Vigili del Fuoco), e in particolare:
 - I) interventi finalizzati al conseguimento di nuovo certificato prevenzione incendi, descritti nel progetto approvato con parere di conformità reso dal Comando Prov. dei Vigili del Fuoco di Vicenza n. 14068 prot. del 18.06.2009;
 - II) interventi di miglioramento ambientale già definiti, sotto il profilo tecnico, tra società, Provincia, U.L.S.S. n. 3 e A.R.P.A.V.;
- c) la limitazione degli orari di lavoro, con efficacia vincolante per la Ditta Rossano Fond s.p.a. delle emissioni sonore connesse all'esercizio dell'attività produttiva, con espresso impegno a svolgere le operazioni di colata e formatura esclusivamente in orario compreso tra le 7.00 e le 18.00;
tra le ore 18.00 e le ore 22.00 verranno svolte esclusivamente le operazioni di caricamento del forno elettrico e tra le ore 06.00 e le ore 07.00 si procederà esclusivamente all'accensione del forno rotativo a metano/ossigeno e degli impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera; è esclusa qualsiasi lavorazione che possa generare di rumori molesti tra le 22.00 e le 06.00;
- d) la definizione dell'assetto urbanistico dell'area di via Crearo n. 4, dopo la dismissione dell'attività, da attuarsi con un accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004;
- e) l'impegno, da parte del Comune di Rossano Veneto, a rilasciare tempestivamente tutti i titoli autorizzatori di sua competenza, comunque denominati, che si renderanno necessari fino alla data di cessazione dell'attività produttiva della società Rossano Fond s.p.a. per porre in essere gli interventi di adeguamento degli impianti e strutture dello stabilimento produttivo previsti dall'art. 3 del presente accordo, nonché per adempiere alle ulteriori prescrizioni che eventualmente venissero imposte dalla Provincia di Vicenza in sede di rilascio dell'autorizzazione ambientale integrata definitiva;
- f) l'impegno, da parte della Provincia di Vicenza, al rilascio delle necessarie autorizzazioni all'esercizio dell'attività produttiva in essere fino alla data prevista di cessazione (31.07.2012), ivi compresa l'autorizzazione ambientale integrata che dovrà avere efficacia e validità sino al tale data.
- g) che i contenuti dell'accordo saranno pienamente efficaci e vincolanti anche nei confronti di eventuali terzi successori o aventi causa a qualunque titolo di Rossano Fond s.p.a.;
- h) che l'atto venga sottoscritto nella forma dell'atto pubblico, con trascrizione nei registri immobiliari a garanzia della piena opponibilità a eventuali soggetti terzi successori o aventi causa a qualunque titolo.

Successivamente, il Consiglio Comunale con deliberazione n° 78, del 25.11.2009, ha determinato sulla richiesta della Ditta Rossano Fond s.p.a. (prot. 9286 del 18.05.2007), inerente l'installazione di una nuova stazione filtrante, ritenendo la stessa compatibile con il programma di interventi di miglioramento ambientale previsti dall'accordo di programma;

CIO' PREMESSO:

In data 27.11.2009, al n°19944 di prot., è stata presentata al Comune di Rossano Veneto, da parte della Ditta Rossano Fond s.p.a., avente sede in via Crearo 4, la richiesta di rilascio di un provvedimento finale unico per la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale sul fabbricato produttivo, ubicato in via Crearo, su area catastalmente individuata al foglio 2, particelle 1472, 664 e 569;

La proposta progettuale, puntualmente descritta negli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Rigoni di Vicenza, prevede:

- installazione di una nuova stazione filtrante a nord dell'impianto produttivo (trattasi dello stesso impianto previsto nell'istanza prot. 9286 del 18.05.2007 ma con diversa localizzazione);
- installazione di n° 3 camini di emissione su impianti esistenti;
- installazione di un impianto di depurazione delle acque meteoriche;

Si tratta quindi della realizzazione di impianti tecnologici che mantengono invariati i parametri edilizi-urbanistici quali superficie coperta, superficie lorda e volume del fabbricato esistente.

L'intervento si poneva in contrasto con le previsioni del P.R.G., in quanto l'insediamento artigianale è ubicato parte in Z.T.O. D3/3 con obbligo di P.U.A., parte in Z.T.O. B1/3 con obbligo di P.U.A., parte in Z.T.O. Agricola E3 e parte in Z.T.O. F4 – area a parcheggio pubblico;

In particolare l'attività esistente è classificata come "attività produttiva da trasferire" e, conformemente alle indicazioni del vigente P.R.G. – art. 20.4 delle N.T.A., sul fabbricato è possibile la sola esecuzione di interventi di ordinaria manutenzione.

In data 15.12.2009, sono stati quindi comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

In pari data il Responsabile dello S.U.A.P., valutata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 5 del D.P.R. 447/1998, ha convocato la conferenza di servizi per l'esame della proposta progettuale;

La conferenza di servizi, riunitasi in forma decisoria in data 22.12.2009 ha espresso parere favorevole all'intervento, invitando il responsabile dello S.U.A.P. a inviare il verbale della conferenza di servizi, avente valore di proposta di variante al P.R.G., al Consiglio Comunale, affinché lo stesso si pronunci definitivamente per l'approvazione;

Si è provveduto quindi alla pubblicazione dell'avviso di adozione della variante parziale al P.R.G., per 10 giorni consecutivi, all'albo pretorio del Comune e della Provincia di Vicenza (dal 24.12.2009); nei 20 giorni successivi non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

Altresì, per l'intero impianto produttivo della Ditta Rossano Fond s.p.a., in data 16.01.2010, al n° 3691 di prot., la Provincia di Vicenza – Area Tecnica ed Ambiente – Settore Ambiente – ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e s.m.i.; nel provvedimento sono stati confermati i contenuti del protocollo d'intesa di cui sopra, con specifico riferimento:

- al punto 2.5 dell'allegato, alla data di cessazione dell'attività (31.07.2012), alle attività consentite dopo tale data, agli orari di lavoro;
- al punto 3.1 dell'allegato ai limiti di emissione in aria;
- al punto 3.2. dell'allegato alla qualità delle acque reflue;
- al punto 2.3 dell'allegato gli obblighi in materia di emissioni sonore;
- al punto 2.1, 4.1.5. e segg. dell'allegato alla tipologia e alle modalità di controllo delle emissioni in atmosfera;
- al punto 2.2, 4.1.6. e segg. dell'allegato alla tipologia e alle modalità di controllo delle emissioni in acqua;

Considerato quindi che ai fini del rilascio del provvedimento finale unico, ritenuti sussistenti tutti i presupposti definiti nel protocollo d'intesa, è ora necessario approvare definitivamente la modifica parziale al P.R.G., conformemente a quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. 447/1998 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare Urbanistica del 15.02.2010;

Visto l'art. 5 del D.P.R. 447/1998 "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianto produttivi per la determinazione delle aree da destinare agli insediamenti produttivi" e le successive modifiche introdotte dal D.P.R. 440/2000;

Visto l'art. 48, comma 7 bis 2, della L.R. 11/2004;

Vista la Circolare della Regione Veneto in data 31 luglio 2001, n° 16, con la quale sono stati approvati gli indirizzi in materia urbanistica riguardanti l'attività dello S.U.A.P.;

Acquisiti i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la variante parziale al P.R.G. finalizzata alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale sul fabbricato produttivo, ubicato in via Crearo 4, su area catastalmente individuata al foglio 2, particelle 1472, 664 e 569 della Ditta Ditta Rossano Fond s.p.a.;
- 2) di dare atto altresì che il Responsabile dello S.U.A.P., provvederà all'esecuzione della presente deliberazione e agli adempimenti previsti dalla normativa per il rilascio del provvedimento finale unico, che costituisce titolo unico per la realizzazione degli interventi richiesti;

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.A.P.
f.to Geometra Giancarlo Faresin

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERVIZIO
CONTABILE E GESTIONE DELLE ENTRATE
f.to Rag. Zelia Pan

SINDACO: Approvazione Punto N. 5. Aldo: “Vùto ... proséguito ti?”... Allora presento il Punto N. 5 prima di passare la parola all’Ass. Gastaldello. Trattasi di “Approvazione Variante Parziale al P.R.G. ... omissis ... Ditta Rossano Fond – Via Crearo.” Assessore, Le do la parola dal momento che ha seguito Lei la ...

GASTALDELLO: Sì. Ci troviamo di fronte all’atto conclusivo del procedimento iniziato con il Consiglio Comunale del 25 Novembre del 2009, nel quale, in seguito all’approvazione da parte del Consiglio Comunale del Protocollo d’Intesa con l’azienda Rossano Fond e con la Provincia di Vicenza, si è dato seguito al ... proprio specificatamente l’art. 3 del Protocollo d’Intesa che stabiliva degli interventi di miglioramento ambientale da parte della ditta Rossano Fond, per il tempo residuo di permanenza in Rossano Veneto dell’attività stessa della Fonderia. E l’attività di miglioramento ambientale è stata inserita all’interno dell’Autorizzazione Integrata Ambientale che la Provincia di Vicenza, l’Amministrazione Provinciale, ha approvato in data 18 Gennaio 2010, stabilendo, proprio all’interno dell’Autorizzazione Integrata Ambientale che la Ditta può esercitare il proprio lavoro, e quindi far funz ... l’attività di fonderia, fino al 31 Luglio 2012 e non oltre. Dal 31 Luglio 2012 in poi sarà consentita soltanto l’attività di ripristino del sito in essere in Via Crearo. La Variante Parziale al P.R.G. va ad attuarsi per il fatto che si deve porre in essere l’installazione di una nuova Stazione Filtrante a Nord dell’impianto produttivo, che è lo stesso impianto previsto già nella richiesta protocollata ancora in Maggio 2007 dall’Azienda, ma localizzato in un punto diverso dello stabilimento. C’è poi l’installazione di tre camini, di tre punti di emissione, su impianti già esistenti e l’installazione di un impianto di depurazione delle acque meteoriche. Nel Dicembre del 2009 c’è già stata la Conferenza dei Servizi al quale ha partecipato la Provincia, l’A.R.P.A.V. e l’A.S.L. e il Comune di Rossano Veneto. Tutti quanti gli Enti hanno dato parere favorevole agli interventi proprio in relazione al Protocollo d’Intesa approvato in precedenza. Quindi questo Atto finale che andiamo a discutere questa sera in Consiglio Comunale va a chiudere tutto il procedimento che si è instaurato a partire dal Novembre del 2009. Poi, per quanto riguarda il resto del Protocollo d’Intesa, nel prossimo futuro si parlerà della riqualificazione dell’Area per, quindi, andare a, diciamo, operativamente concretizzare, proprio, tutti i dettami del Protocollo d’Intesa stesso. Mi pare che non ci sia altro da dire al momento. Penso che sia aperta la Discussione e do la parola al Presidente.

SINDACO: Grazie, Assessore. E, giustamente come ha detto l’Assessore, è aperta la Discussione.

GUARISE: Da quanto è stato detto nella Relazione, e, quindi, chiedo una conferma di assenso, qui praticamente si va a sanare, si può usare il verbo “sanare”, anche se questo, secondo me, doveva esser fatto prima dalla Ditta e non si capisce perché questo fa parte di un accordo, perché, quando si sana una cosa illegittima vuol dire che, prima, non era legittima! E quindi è un procedimento che affronta una parte, sanitaria - ambientale, se ho ben capito. E questo, però, fa parte di tutto un complesso accordo che va a prevedere, in un prossimo futuro, anche un tipo di risistemazione, di riqualificazione, di, comunque, di riordino di tutta l’area, che, però, riguarda, prettamente, la natura urbanistica di quel sito. E’ ovvio, quindi, che noi, precedentemente, avendo dato tutto il parere, possibilmente, negativo, proprio al discorso urbanistico, come per altri interventi su cui non si conosce il futuro. Perché, quando chiediamo qualcosa, ci viene detto che << Si vedrà ... sul P.A.T., sul Piano di Assetto Territoriale ... >> Vedi l’area “Calmonte”, per esempio. Quindi noi, su questo piano, proprio perché non ci siano strumentalizzazioni, non daremo un voto favorevole, ma, nemmeno, un voto contrario. Ci asterremo solamente perché, piuttosto che un buco, è meglio una toppa sul buco! E, ovviamente, quello che ci interessa di più sarà l’aspetto - “varda un po’!” - urbanistico. Perché, su quella Zona, aspettiamo di vedere quali tipi di soluzioni verranno trovate.

VICESINDACO: Altri Interventi.

SINDACO: Altri Interventi? ... Prego.

PESERICO: Peserico. Verbale del 23 Giugno 2009, ore 11, Rossano Veneto. No! Presso l’Ufficio Relazioni per il Pubblico in Regione Veneto. Affermazioni di un Assessore di questa Maggioranza. Da pieno sostegno al Sindaco - questo era relativamente, sempre, alla presentazione del miglioramento ambientale, Stazione filtrante, bla bla ... - Da pieno sostegno al Sindaco, e conferma di non esserci presupposti di far avanzare ... per far avanzare il Procedimento richiesto dalla Rossano Fond. E premette che, in Consiglio Comunale, l’Amministrazione vot ... negherà l’Intervento. Grazie ... E mi par di capire che, invece, questo

... adesso, a fronte di questa affermazione, invece, siamo ... capovolta la cosa e si concede l'Intervento.

SINDACO: Prego, Assessore. Sartore.

SARTORE: Quell'Assessore sono io. All'epoca evidentemente non c'erano i presupposti, in sede di Conferenza Decisoria, per dire di sì, OK? Non c'era nessun Protocollo d'Intesa. Non c'era nessun avvicinamento fra le Parti ...

VICESINDACO: Non c'erano date.

SARTORE: ... e io ho dato pieno appoggio al mio Sindaco. Ecco.

SINDACO: Sì. Grazie della spiegazione, perché, detta così, no. Ma ... Credo che questo argomento l'abbiamo anche già discusso la volta precedente; abbiamo spiegato l'evoluzione della cosa. Evidentemente non ci si ricorda, no? Abbiamo dovuto tornare a rispiegarla. Non ho nessun problema a dire se ieri non c'erano presupposti ed oggi ci sono e siamo convinti di fare un'operazione che va bene, mulo sarebbe quello che non è capace di cambiare pensiero! Questo è chiaro, no? Perfetto. Allora, siccome che noi abbiamo ragionato in maniera tale che siamo convinti che questo è il percorso migliore di quello che c'era prima, abbiamo preso questa decisione. Perfetto! Io l'ho giustificata, perché, detta da Lei, sembrava, che uno, praticamente, ecco ... [**N.d.R.: Commenta Peserico, ma senza microfono attivo ... Mi sembra, però, dica : "Prendo atto che voi avevate una decisione ...]** ... Perfetto, ma guardi: ci sono delle ci sono delle coppie che si sposano e giurano amore eterno per tutta la vita e dopo sei mesi si pentono: cosa devono fare? Continuare a rimanere insieme se non si vogliono più bene? Ma che discorsi sono, ah! ... Cioè: è la vita! E' la vita, caro Consigliere: ha capito? ... Le auguro che le cose, a casa Sua, siano sempre come le ha preventivate all'inizio, che non cambino mai. Ecco. Questo Le dico. Bon, andiamo avanti. Altri Interventi? ... Nessun altro Intervento. Allora io direi che le spiegazioni dell'Assessore sono più che sufficienti. Passo la parola all'Ass. Gastaldello, ché vedo che chiede la parola. Prego.

GASTALDELLO: Sì. Mi ero dimenticato in precedenza di dire che già siamo in contatto con l'ARPAV per compiere, già fin d'ora, un'attività di monitoraggio nell'Area, in varie Aree circostanti, con l'installazione di Stazioni di Monitoraggio e Deposimetri che vadano costantemente a monitorare sia la presenza di polveri sottili che l'emissione in atmosfera, affinché siano sempre all'interno dei limiti, come sono state, diciamo, limiti che sono stati espressi già in Conferenza dei Servizi nel Dicembre scorso. Quindi invito tutto il Consiglio Comunale ad approvare il Punto N. 6, scusa: N. 5 – Variante Parziale al P.R.G. per miglioramento ambientale della Rossano Fond.

SINDACO: Grazie. Per le ragioni che ha esposto l'Ass. Gastaldello, anche in riferimento a questo ultimo punto, che è un fattore che, all'epoca, tempo, non c'era, ma è stato inserito anche questo. Anch'io mi avvicino a Lui dicendo di votare il Punto N. 5 all'O.d.G. Trattasi di. Approvazione di Variante Parziale al Piano Regolatore, ai sensi dell'art. 5 – D.P.R. 447/98, per la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale su un fabbricato produttivo – ditta Rossano Fond, sita in Via Crearo.

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 12, contrari n. 2 (Peserico Clemente e Bernardi Christian), astenuti n. 2 (Guarise Giuseppe e Carinato Riccardo), legalmente espressi da n. 16 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN GILBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **253** Reg. Pubbl.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **05/03/2010** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

li **05/03/2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====

COPIA USO WEB